

OLTRE LE VETTE

Le Dolomiti, muse dell'alpinismo e dell'arte

Ricchissimo calendario di eventi per la celebre rassegna. Dal Vajont ai libri, dai monti al mare e alla tragedia di Lampedusa

di Alessia Forzin

► BELLUNO

In un anno denso di ricorrenze e anniversari, Oltre le vette celebra la montagna luogo fisico e dell'anima, con un calendario ricco di appuntamenti per tutte le generazioni.

È una rassegna che guarda "oltre", quella di quest'anno, e che continua così nel solco del rinnovamento (ma senza dimenticare la tradizione) tracciato un paio di anni fa. Gli eventi in cartellone, tutti gratuiti, si rivolgono a un pubblico vasto, ma soprattutto ai giovani, come ha spiegato ieri il sindaco Jacopo Massaro all'inaugurazione, nel cubo di Mario Botta a Palazzo Crepadona. «Anche questa 17^a edizione riesce a ripercorrere la magia della montagna con qualità», ha detto il sindaco di fronte ad un discreto parterre di autorità (fra le quali anche il prefetto Giacomo Barbato).

«È una rassegna che ha un grande legame con la nostra città e con i bellunesi, ma che quest'anno siamo riusciti a or-

ganizzare solo grazie al contributo della Fondazione Cariverona, che copre quasi interamente le spese».

L'evento principe di questa edizione è la mostra "Le Dolomiti nella pittura del Novecento", aperta ieri al pubblico e curata da Antonella Alban, che ha accompagnato i visitatori ieri sera nelle sale al secondo piano del palazzo, e Giovanni Granzotto. Un'esposizione che nasce, ha ricordato l'assessore Claudia Alpagò Novello, «grazie alla collaborazione con i Comuni di Cortina e San Vito, che l'hanno ospitata quest'estate. La mostra, riunita a Palazzo Crepadona, è dedicata sia agli amanti dell'arte che agli appassionati di montagna». E dimostra, ha aggiunto il curatore Flavio Faoro, la capacità di Oltre le vette di sapersi rinnovare: «Quando la rassegna è nata, nel 1997, era dedicata solo all'alpinismo. Poi si è capito che la montagna è anche altro, è anche arte. La mostra organizzata quest'anno è di sicuro la più importante mai allestita ad Oltre le vette, senza

nulla togliere agli artisti che abbiamo ospitato nelle edizioni precedenti, ma i cento capolavori esposti consentono di avere uno spaccato delle Dolomiti dalla metà del 1800 - quando furono esplorate per la prima volta - ai giorni nostri».

La montagna è alpinismo, arrampicata, arte, ma anche musica, con i concerti che questa sera e sabato prossimo getteranno un ponte tra le crode e le note. Riscoprendo anche, nel caso dell'esibizione di Erica Boschiero del 12 ottobre, le antiche leggende delle Dolomiti. La montagna è poi libri, cinema, convegni, ricordo.

Nel 50° del disastro del Vajont anche Oltre le vette ha voluto dedicare un momento alla memoria, con il suggestivo spettacolo in programma il 9 ottobre (in doppia replica) nei rifugi antiaerei di via Alzaia. E la montagna si unisce anche al mare nel ricordo della tragedia di Lampedusa, che non poteva non essere citata ieri. Montagna a tutto tondo, dunque, montagna come emozione, dentro e oltre la città.



Tanto pubblico all'inaugurazione di Oltre le Vette e della mostra. Sotto, la curatrice Antonella Alban

